



Medaglia d'argento al valore militare
Regione Friuli Venezia Giulia

www.comuneronchi.it

C.F. 00123470312 PEC: comune.ronchideilegionari@certgov.fvg.it



Via PEC va@pec.mite.gov.it

**Ministero della Transizione Ecologica – Direzione
Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello
Sviluppo**

Via PEC

**Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
piazza Unità d'Italia 1 Trieste**

Oggetto: Relazione osservazioni Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i. – progetto “Distribuzione GNL in Regione Friuli-Venezia Giulia”

Le presenti osservazioni vengono inviate in riferimento a quanto previsto per la verifica assoggettabilità a VIA dei progetti secondo le previsioni del “*Environmental Impact Assessment of Projects Guidance on Screening (Directive 2011/92/EU as amended by 2014/52/EU)*” e dell'allegato V “*Criteri per la Verifica di assoggettabilità di cui all'articolo 19*” del Dlgs 152/2006 e s.m.i.

Della presente fanno parte integrante e sostanziale anche le osservazioni dell'Ufficio Urbanistica sub allegato A) alla presente,

Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)

Non risulta essere stata effettuata alcuna valutazione circa la coerenza del progetto con il PIANO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO, DELLA MOBILITÀ DELLE MERCI E DELLA LOGISTICA Approvato con DPR n. 300 del 16 dicembre 2011. Si ritiene necessario che tale valutazione sia effettuata preventivamente in considerazione del fatto che i treni per il trasporto del GNL utilizzeranno la rete ferroviaria esistente.

Non risulta effettuata alcuna valutazione circa la coerenza del progetto con il PIANO REGIONALE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (PRTPL) Approvato con DPR n. 80 del 15 aprile 2013. Si ritiene necessario che tale valutazione sia effettuata preventivamente in considerazione del fatto che i treni per il trasporto del GNL utilizzeranno la rete ferroviaria esistente.

Non risulta essere stata effettuata alcuna valutazione circa la coerenza del progetto con il Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU) dei Comuni di Monfalcone, Ronchi dei Legionari e Staranzano, oggetto di approvazione da parte del Comune di Ronchi dei Legionari con D.C. n. 33 del 27 settembre 2010. Al riguardo si evidenzia come la valutazione di impatto ambientale preliminare abbia del tutto trascurato gli effetti sul traffico stradale derivanti dall'incremento del transito dei convogli di trasporto del GNL, n. 3 giornalieri per una lunghezza di oltre 530 metri, già oggi in crisi a causa della chiusura dei passaggi a livello al momento del traffico già oggi esistente, situazione per la quale non si è ancora trovata una proposta di intervento condivisa con R.F.I..

Non risulta essere stata effettuata alcuna valutazione circa la coerenza del progetto con il Piano Urbano di Mobilità Sostenibile (PUMS) intercomunale dei Comuni di Monfalcone, Ronchi dei Legionari e Staranzano, oggetto di approvazione da parte del Comune di Ronchi dei Legionari con D.C.C. n. 11 dd. 29/03/2021.

pag. 1/8

UFFICIO PROBLEMATICHE AMBIENTALI
Responsabile del Servizio: Ing. Marco Portelli
ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO SU APPUNTAMENTO

Istruttore Direttivo Tecnico dott. Alessio Stacul

tel. 0481477249
e-mail: ambiente@comuneronchi.it

Non risulta essere stata effettuata alcuna valutazione circa la coerenza del progetto con il Piano Regionale di Mobilità Ciclistica (PREMOCI) sovrinteso dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato con D.G.R. n. 1224 dd. 26.08.2022, e in fase di attuazione attraverso l'approvazione di un accordo di programma (regione FVG; Trieste Airport; Comuni di Monfalcone, Ronchi dei Legionari e Staranzano) che prevede la realizzazione del collegamento della ciclabile regionale FVG/2d con la stazione ferroviaria TS Airport.

Interferenze ed effetti cumulativi con altri progetti:

Il raccordo ferroviario in riattivazione verso la Stazione di Ronchi dei Legionari Sud sul quale è previsto il transito dei convogli ferroviari interessa una parte del territorio interessato da diverse previsioni di intervento di mobilità lenta e ciclabile, facendo emergere così quello che potrebbe essere un non trascurabile aspetto di sicurezza dato dalle potenziali interferenze con le piste ciclabili realizzate o pianificate nelle aree oggetto dell'intervento (rif. PUMS intercomunale di Ronchi dei Legionari, Monfalcone, Staranzano e/o assi varianti di interconnessione fra le ciclovie FVG5 e FVG2 come previste per gli indirizzi di pianificazione locale dagli elaborati del PREMOCI di cui alla Delib. G.R. n. 292/2022).

Sul punto si rimanda nel dettaglio alla nota dell'Ufficio Urbanistica suballegato A).

Si ritiene che il progetto possa avere impatti significativi e negativi in riferimento all'effettivo sviluppo e realizzazione del presente progetto

Non risulta effettuata alcuna valutazione circa le eventuali interferenze del progetto con quello relativo al *“Potenziamento della linea Venezia-Trieste. Posti di Movimento e Varianti di Tracciato. PdM San Donà di Piave, PdM Fossalta di Portogruaro, Variante Portogruaro e Variante Isonzo”*. Progetto di fattibilità tecnico economica, soggetto a valutazione di impatto ambientale e per il quale è Istruttoria tecnica CTVIA ministeriale a seguito della conclusione della fase di consultazione. Quest'ultimo insiste nella medesima area

Non risulta effettuata alcuna valutazione circa le eventuali interferenze del progetto con quello di R.F.I. relativamente ai *“Completamento del nodo di Udine”*. Quest'ultimo progetto comprende infatti anche lavori relativamente allo snodo di Udine Parco che dovrebbe divenire uno degli hub per la distribuzione del GNL. Sulla base di quanto riferito da R.F.I. (si veda articolo suballegato B) alla presente) e in assenza del traffico di convogli merci aggiuntivo derivante dall'eventuale trasporto del GNL, il trasferire di tutti i treni gravanti sulla tratta esterna di Udine *«se attuato senza adeguamenti infrastrutturali, genererebbe un incremento dei tempi di percorrenza e conflitti di circolazione tra flussi di traffico»*, tra cui quello passeggeri.

Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)

Non risultano chiare le opere da realizzare in territorio di Ronchi dei Legionari la cui Stazione Ferroviaria di Ronchi dei Legionari Sud viene individuata come fascio di presa e consegna ed in cui dovranno essere riattivati almeno un binario di sosta (compatibile con la lunghezza di 530 metri) ed uno di transito fuori linea per lo spostamento del locomotore elettrico (pag. 13 Studio della Logistica).

Sul punto si rimanda nel dettaglio anche alla nota dell'Ufficio Urbanistica suballegato A)

Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)

1) Atmosfera

A pagina 189 della valutazione preliminare di impatto ambientale si afferma che *“I treni dalla banchina di Molino Casillo raggiungono tramite un tratto di ferrovia diesel Ronchi dei Legionari Sud, punto di accesso alla rete RFI. Il tratto di circa 7 km. Nel bilancio annuo riferito all'intervento questo corrisponde a 942 convogli che percorrono 7 km in andata e ritorno, ossia 13.200 km percorsi sul tratto di ferrovia diesel.”* Il tratto ferroviario in questione non è previsto di elettrificazione cosa che impone l'utilizzo di motrici alimentate a combustibile diesel. Si afferma inoltre che *“Dalle stime effettuate possiamo considerare un apporto variabile tra 2-5 t/anno di NOx e tra 30-150 kg/anno di PM10. Tale contributo è trascurabile se si considera l'ambito nel quale tale apporto avverrà (nord est italiano).”* Non viene

effettuata alcuna analisi su peggioramento della qualità dell'aria a livello locale, sito interessato dalla presenza di abitazioni residenziali.

Si ritiene che il progetto possa avere impatti significativi e negativi in riferimento alla matrice atmosfera e sulla salute dei residenti.

2) Rumore e vibrazioni

Non risulta effettuata alcuna valutazione circa l'impatto acustico derivante dalla fase di esercizio del progetto sul territorio comunale di Ronchi dei Legionari nonostante sia previsto un incremento giornaliero di utilizzo della Stazione Ferroviaria di Ronchi dei Legionari Sud individuata come fascio di presa e consegna ed in cui dovranno essere riattivati almeno un binario di sosta (compatibile con la lunghezza di 530 metri) ed uno di transito fuori linea per lo spostamento del locomotore elettrico (pag. 13 Studio della Logistica).

Il territorio di Ronchi dei Legionari verrà interessato da tutto il traffico ferroviario in entrata e uscita dedicato al trasporto del GNL.

Si richiede fin d'ora che venga aggiornato il Piano di Contenimento ed abbattimento del rumore che venga effettuato specifico monitoraggio acustico in fase di cantiere e di esercizio in conformità con quanto previsto dal DM 16 marzo 1998 e DPR 459/1998 anche allo scopo dell'implementazione degli interventi mitigativi da realizzare. Tale richiesta è motivata anche con il fatto che R.F.I. non prevede interventi di installazione di barriere acustiche su Ronchi dei Legionari prima dei prossimi 10 anni con conseguente possibile esposizione della popolazione a impatti acustici in incremento.

Si ritiene che il progetto possa avere impatti significativi e negativi in riferimento alla matrice ambientale rumore sul territorio di Ronchi dei Legionari.

3) Localizzazione del progetto

La valutazione di impatto ambientale preliminare ha del tutto trascurato gli effetti sul traffico stradale derivanti dall'incremento del transito dei convogli di trasporto del GNL, n. 3 giornalieri per una lunghezza di oltre 530 metri, in una tratta ferroviaria che già oggi risulta critica a causa della chiusura dei passaggi a livello al momento del transito. Per tale situazione a oggi non si è ancora trovata una proposta di intervento condivisa con R.F.I.

Si ritiene che il progetto possa avere impatti significativi e negativi in riferimento al traffico ed alla viabilità tra i Comuni di Ronchi dei Legionari, Monfalcone e Staranzano.

4) Rischi di gravi incidenti e/o calamità attinenti al progetto in questione, inclusi quelli dovuti al cambiamento climatico, in base alle conoscenze scientifiche.

Non risulta essere stata effettuata alcuna analisi puntuale del rischio di incidente rilevante in riferimento al transito e stazionamento dei convogli di GNL da e per la Stazione Ferroviaria di Ronchi dei Legionari Sud individuata come fascio di presa e consegna. Si evidenzia che la stazione ferroviaria e il tragitto di transito dei treni insistono in aree fortemente urbanizzate.

Tra i rischi di incidenti si ritiene anche opportuno segnalare come la rete ferroviaria gestita da R.F.I. e che dovrebbe essere interessata dal trasporto ferroviario del GNL verso gli hub e verso i potenziali clienti sia frequentemente interessata da interruzioni della circolazione o problemi di malfunzionamento che portano a rallentamento del traffico.

Solo a titolo di esempio si ricordano i seguenti incidenti occorsi sulla rete nell'ultimo periodo:

- Linea Trieste – Monfalcone, interruzione traffico ferroviario dal 06/08/2022 al 08/08/2022 causa vasti incendi sull'altopiano carsico;
- Linea Cervignano – Monfalcone, rallentamento traffico ferroviario il 02/08/2022 causa guasto agli impianti di circolazione;
- Linea Trieste – Monfalcone, interruzione traffico ferroviario dal 19/07/2022 al 21/07/2022 causa vasti incendi sull'altopiano carsico;
- Linea Trieste – Udine, interruzione traffico ferroviario il 28/06/2022 per guasto stazione di Bivio Aurisina;
- Linea Trieste – Monfalcone, interruzione traffico ferroviario il 06/06/2022 causa incendio sull'altopiano carsico;
- Linea Trieste – Monfalcone, interruzione traffico ferroviario il 31/05/2022 causa investimento persona sulla tratta ferroviaria;

- Linea Cervignano – Udine, interruzione traffico ferroviario il 31/05/2022 causa abbattimento sbarre passaggio livello;
- Linea Trieste – Udine, rallentamento del traffico ferroviario il 06/05/2022 per guasto treno merci su tratta Bivio Aurisina;
- Linea Trieste – Udine, interruzione e rallentamento del traffico ferroviario il 22/04/2022 per guasto passaggio a livello in località Fogliano Redipuglia;
- Linea Trieste – Udine, interruzione e rallentamento del traffico ferroviario il 11/04/2022 per abbattimento sbarre passaggio a livello in località Fogliano Redipuglia;
- Linea Trieste – Udine, rallentamento del traffico ferroviario il 04/04/2022 per persone estranee presenti sulla linea a Cormons;
- Linea Trieste – Monfalcone, rallentamento del traffico ferroviario il 17/03/2022 a causa guasto treno in località Sistiana;
- Linea Trieste – Monfalcone, interruzione traffico ferroviario il 07/03/2022 causa incendio sull’altopiano carsico;
- Linea Trieste – Monfalcone, interruzione traffico ferroviario il 14/02/2022 causa guasto treno merci;
- Linea Udine – Palmanova – Cervignano, interruzione traffico ferroviario il 14/02/2022 causa guasto rete;
- Linea Trieste – Udine, interruzione e rallentamento del traffico ferroviario il 09/02/2022 per abbattimento passaggio a livello e tra Ronchi dei Legionari e Monfalcone;
- Linea Trieste – Udine, rallentamenti il 08/02/2022 causa protrarsi lavori programmati a Ronchi dei Legionari Nord;
- Linea Udine – Palmanova – Cervignano, interruzione e rallentamento traffico ferroviario il 07/02/2022 causa guasto rete.

Si segnala che in occasione delle interruzioni della linea da Cervignano a Udine viene spesso disposta la deviazione del traffico ferroviario proveniente o diretto a Trieste via Gorizia con conseguente sovraccarico della stessa.

Alla luce dei problemi su segnalati si segnala come non sia stata prevista nella documentazione preliminare presentata alcuna modalità emergenziale del trasporto del GNL alternativo a quello ferroviario

Conclusioni

In base alle osservazioni su riportate si chiede che il progetto di cui trattasi venga assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale ex. Art. 6 c.7 del Dlgs 152/2006 e s.m.i.

PARERE Ufficio Urbanistica su osservazioni Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i. – progetto “Distribuzione GNL in Regione Friuli-Venezia Giulia”.
OSSERVAZIONI AL PROGETTO – SERVIZIO 6 URBANISTICA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE.

In data 08/09/2022 il Ministero della Transizione Ecologica ha avviato la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA statale in relazione al progetto di “Distribuzione GNL in Regione Friuli Venezia Giulia” presentato dalla Smart Gas spa.

Gli elaborati progettuali in valutazione sono pubblicamente visionabili e scaricabili al seguente link sul portale ministeriale: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8984/13240> .

Ai sensi della normativa vigente, vi è la possibilità di proporre delle osservazioni fino al giorno 8/10/2022, giorno in cui si prevede la chiusura della consultazione pubblica.

Il progetto, per la cui descrizione si rimanda agli elaborati in valutazione, consiste in una serie di allestimenti/realizzazioni di opere, propedeutiche ad una molto più consistente movimentazione di mezzi e merci, e nella fattispecie si tratta di movimentare e distribuire via nave, treno e camion, circa 1,7 MLN di mc/anno di gas naturale liquefatto (GNL).

A ciò infatti corrisponde il fabbisogno di alcune grosse industrie energivore del Nord-Est produttivo/industriale, che vista la contingente situazione geopolitica internazionale, caratterizzata dall’escalation della crisi russo-ucraina si vedono costrette a cercare una indipendenza energetica dal gas russo.

Dalla banchina di sbarco, situata in porto a Monfalcone (ora in concessione a Molino Casillo s.p.a.), in un anno dovrebbero partire alla volta di 5 HUB ferroviari dislocati nel nord-est della penisola, circa 45000 Isocontainer di GNL da 41 mc l’uno; la maggior parte di essi viaggerà su rotaia (pubblica e privata) transitando obbligatoriamente per la stazione ferroviaria di Ronchi dei Legionari SUD, alla quale è stato intanto assegnato il ruolo di “*parco ferroviario esterno*”.



Pur comprendendo lo spirito che anima l’iniziativa progettuale esposta negli elaborati in valutazione, appaiono tuttavia da subito evidenti alcuni aspetti che necessitano di un più ampio chiarimento.

Appare evidente che gli impatti più consistenti del progetto esposto, consistente appunto nella movimentazione di *Isocontainer con GNL*, sono quelli correlati agli aspetti di:

- possibile impatto acustico nelle aree limitrofe la stazione di Ronchi dei Legionari Sud;
- possibile incremento del rischio correlato alla movimentazione e trasporto in sicurezza di sostanze pericolose e/o infiammabili in prossimità di centri abitati;
- possibile insorgere di criticità (anche consistenti) sul traffico locale esistente, verosimilmente dato dal frequente impegno della infrastruttura ferroviaria esistente pubblica (stazione RFI) e privata (raccordo in aree CoSeVeg).

Appare non chiaramente esposta la parte logistica gestionale, che dovrebbe descrivere le operazioni di preparazione dei convogli presso la stazione “esterna” di Ronchi dei Legionari SUD, un tanto in relazione:

- allo stato attuale dei luoghi;
- allo stato di progetto come previsto dalla riattivazione del raccordo ferroviario privato (approvato in conferenza dei servizi regionale nei mesi scorsi e citato negli elaborati progettuali in oggetto).

Non è chiaro infatti **se debbano essere implementate o completate ulteriori infrastrutture ferroviarie**, se ancor più **debbono essere realizzate nuove banchine, nuovi binari**, nuovi impianti tecnici, sia presso la stazione di Ronchi sud, sia presso i tratti di raccordo ferroviario privato in continuità alla stazione stessa.

Inoltre, sebbene descritto il procedimento di carico/scarico dei container, e sebbene in parte affrontato il tema della preparazione/attesa dei convogli presso la stazione di Ronchi Sud, richiedono una più completa trattazione gli aspetti relativi ai tempi di attuazione o attesa dei singoli convogli, sia sul tratto di raccordo, sia sulle aree di sosta/scambio interne alla stazione.

In relazione a questo aspetto, la maggiore preoccupazione è data dall’eventualità che il flusso di spostamenti dei residenti dalle aree urbanizzate a sud della stazione, subisca ulteriori forti limitazioni, anche sul lato ovest dei territori sotto evidenziati.



Per tali aree, già in parte isolate ad est, che in un futuro molto prossimo subiranno un’ulteriore chiusura di passaggi a livelli (v. XXIV maggio) si profila il rischio di un vero e proprio isolamento: attualmente lo sbocco verso ovest rappresenta una via di accesso alla viabilità principale, in grado di garantire la connessione alla viabilità urbana e a quella extraurbana.

A conti fatti, rimandando per il dettaglio a quanto riportato negli elaborati progettuali, si tratta di almeno tre cicli quotidiani di preparazione dei convogli da 14 a 20 carri, pertanto fino a 40 isocontainer (lunghezza convoglio circa 550 metri), che transiteranno per la stazione Ronchi sud (nell'ipotesi di una distribuzione annuale media che non tiene conto di criticità stagionali legate all'instabilità meteo – attesa al 40%).

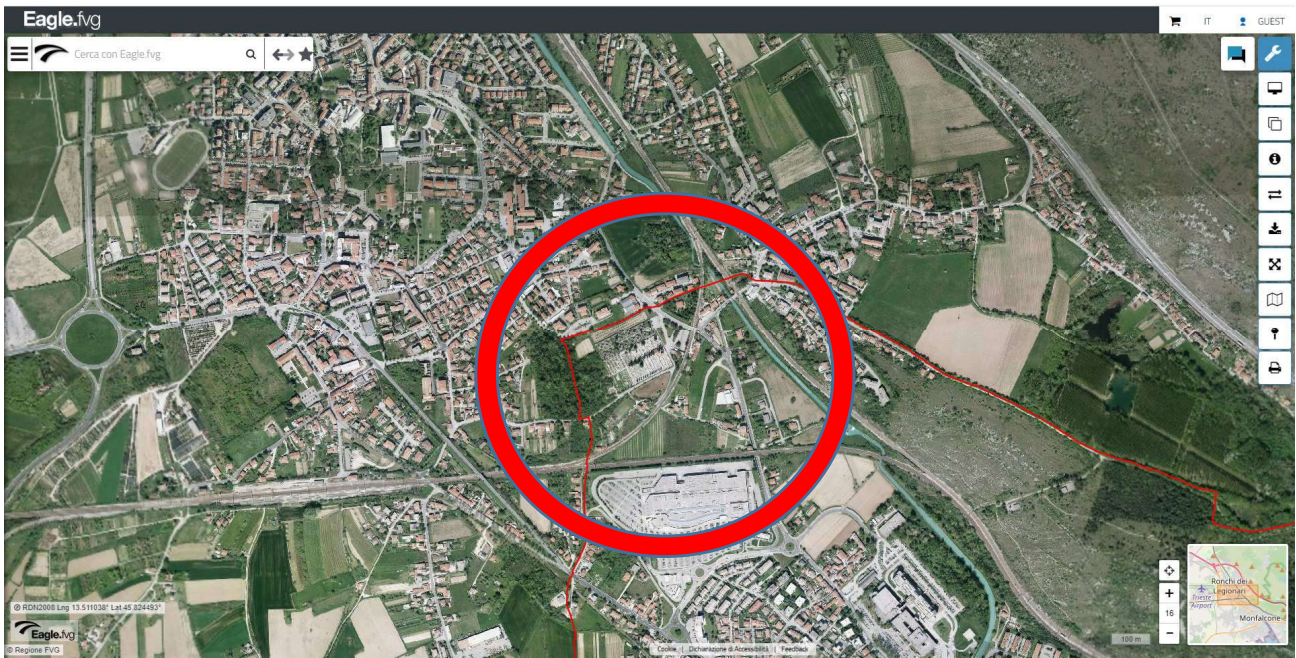
Ogni treno, verrà preparato, secondo le ipotesi di cui al capo 6 della relazione di “Studio della logistica” (rif. Doc. No. P0030812-1-H7 Rev. 0 - Agosto 2022) in circa 3 ore, il che potrebbe impegnare la stazione per circa 9 ore al giorno (tre convogli al giorno), in modo discontinuo, ma che data la breve distanza che unisce il porto alla stazione e l'elevata frequenza di passaggi a livello, impone delle obbligatorie riflessioni sul grado di impedimento al passaggio cui i residenti della zona andranno incontro.

Infine, un tale approccio di trasporto dei 45.000 container previsti appare altresì poco compatibile con i programmi di sviluppo di mobilità sostenibile attualmente in corso proprio in prossimità delle aree occupate dal raccordo ferroviario privato e dalla stazione di Ronchi dei Legionari Sud.

Pertanto, **per concludere**, la disamina preliminare degli elaborati in valutazione, fa emergere, come le previsioni progettuali di cui al progetto “Distribuzione GNL in Regione Friuli Venezia Giulia” siano in grossa parte incompatibili, con i seguenti piani di programmazione territoriale, di formazione e stesura comunale, intercomunale o regionale:

- *Piano Generale del Traffico Urbano* (PGTU) dei Comuni di Monfalcone, Ronchi dei Legionari e Staranzano, oggetto di approvazione da parte del Comune di Ronchi dei Legionari con D.C.C. n. 33 del 27 settembre 2010;
- *Piano Urbano di Mobilità Sostenibile* (PUMS) intercomunale dei Comuni di Monfalcone, Ronchi dei Legionari e Staranzano, oggetto di approvazione da parte del Comune di Ronchi dei Legionari con D.C.C. n. 11 dd. 29/03/2021;
- *Piano Regionale di Mobilità Ciclistica* (PREMOCI) sovrinteso dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato con D.G.R. n. 1224 dd. 26.08.2022, e in fase di attuazione attraverso l'approvazione di un accordo di programma (regione FVG; Trieste Airport; Comuni di Monfalcone, Ronchi dei Legionari e Staranzano) che prevede la realizzazione del collegamento della ciclabile regionale FVG/2d con la stazione ferroviaria TS Airport;
- *Piano Regionale del Trasporto Pubblico Locale* (PRTPL) Approvato con DPR n. 80 del 15 aprile 2013;
- *Piano Regionale delle Infrastrutture di Trasporto, della Mobilità delle Merci e della Logistica* Approvato con DPR n. 300 del 16 dicembre 2011.

Inoltre vanno valutati anche gli aspetti relativi all'aumento del traffico ferroviario merci fra Ronchi Sud e Ronchi Nord (“lunetta di collegamento”), in quanto il potenziale incremento delle interruzioni del traffico della SS. 305 Ronchi dei Legionari – Monfalcone lungo tale collegamento, porterà ad un incremento degli attuali disagi alla fruibilità di tale arteria stradale, pertanto sarebbe opportuna una valutazione di impatto del traffico su gomma.



Conclusioni

In base alle osservazioni su riportate si chiede che il progetto di cui trattasi venga assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale ex. Art. 6 c.7 del Dlgs 152/2006 e s.m.i. e che in tale sede venga altresì prodotto uno studio specifico studio del traffico, che tenga conto dei transiti ferroviari previsti, che comprenda l'analisi delle interferenze con la viabilità stradale, che effettui una adeguata simulazione del traffico, con particolare riferimento al traffico pesante, e che in tal modo valuti le conseguenze sulla rete stradale causata dalla chiusura dei passaggi a livello proponendo eventuali soluzioni per minimizzare o eliminare le criticità evidenziate.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono cordiali saluti.

Ronchi dei Legionari, **data del protocollo.**

Il Responsabile del Servizio Lavori Pubblici
Gestione del territorio e Ambiente
Ing. Marco Portelli

*(documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs.
n. 82/2005)*

La Responsabile del Servizio Urbanistica
ed Edilizia Privata

Geom. Claudia Altran

*(documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs.
n. 82/2005)*

TRASPORTI

Udine, piano delle Ferrovie da 203 milioni: i passaggi a livello rimangono

Il progetto prevede di raddoppiare la linea interrata collegando direttamente Udine parco a viale Vat

CRISTIAN RIGO

05 Aprile 2021 alle 20:06 | 2 minuti di lettura



U DINE. Nel piano di investimenti di Rete ferroviaria italiana è prevista una spesa di 203 milioni di euro per il “Completamento del nodo di Udine”. L’ultima fase del progetto, che non sarà ultimata prima del 2024, prevede di raddoppiare la linea di cintura che collega, tramite una tratta interrata, il Pm (Posto di movimento) Vat con quello di Cagnacco bypassando i cinque passaggi a livello che si incontrano lungo i binari, dalla stazione al Pm Vat, e che sembrano destinati a rimanere al loro posto. Al momento non è infatti prevista la soppressione della linea di superficie che, nei piani di Rfi, rimarrebbe attiva per il traffico passeggeri.



analisi di Rfi si evidenzia che tale intervento, «se attuato senza adeguamenti infrastrutturali, genererebbe un incremento dei tempi di percorrenza e conflitti di circolazione tra flussi di traffico». La strada per eliminare i passaggi a livello insomma, è ancora lunga.

Di buono c'è che il mega progetto da 1,5 miliardi di euro per l'interramento della ferrovia per il quale il Comune e la Regione contano di attingere ai finanziamenti del Recovery fund, sarebbe perfettamente compatibile con lo spostamento di tutti i treni sulla tratta di cintura, anch'essa interrata. E nei prossimi giorni il sindaco Pietro Fontanini e l'assessore regionale alle Infrastrutture e trasporti, Graziano Pizzimenti incontreranno in videoconferenza i vertici di Rfi per discutere dell'interramento della ferrovia nel tratto compreso tra l'area ex Safau a sudovest e lo scalo ferroviario di via Buttrio a sudest. Sul tavolo, con ogni probabilità, finirà anche l'eliminazione delle barriere presenti a bivio Bearzi, via Cividale, via Pola, via del Bon e via Buttrio, cinque ostacoli che per adesso continuano ad alzarsi e abbassarsi costringendo gli automobilisti a soste impreviste.

Per il momento per il "Completamento del nodo di Udine" sono stati stanziati 52,9 milioni di euro, e una parte dei fondi è stata messa a disposizione dagli enti locali per procedere con la soppressione dei passaggi a livello nei pressi di Cagnacco.

I principali interventi previsti nel progetto di Rfi sono cinque: l'attivazione del nuovo Apparato centrale (Ac, che serve per garantire la movimentazione in sicurezza dei treni) a Udine centrale esteso a Udine parco e anche del terzo binario di collegamento tra Udine e il fascio di Udine parco (a oggi fisicamente presente ma inutilizzabile per motivi di segnalamento); l'avvio della prima fase del piano regolatore generale di Udine centrale con la realizzazione del corretto tracciato sul sesto binario per ottimizzare i flussi in arrivo da Venezia e la rivisitazione di Udine parco; la soppressione dei passaggi a livello interferenti con il nuovo Pm (il Posto di movimento è una località di servizio che svolge solo funzioni connesse alla circolazione dei treni) Cagnacco mediante la realizzazione di opere sostitutive; l'attivazione dell'Ac del Pm Cagnacco; e, per ultimo, il Completamento del nodo di Udine con il tanto atteso raddoppio di tutta la tratta Pm Cagnacco - Pm Vat. I lavori per completare il nuovo Apparato centrale computerizzato (Acc) inizieranno nell'autunno di quest'anno ma dovrebbero entrare in funzione soltanto a inizio 2024.

COMMENTA CON I LETTORI



Comune di Ronchi dei Legionari

Medaglia d'argento al valore militare
Regione Friuli Venezia Giulia

www.comuneronchi.it

C.F. 00123470312 PEC: comune.ronchideilegionari@certgov.fvg.it
LAVORI PUBBLICI – GESTIONE DEL TERRITORIO – AMBIENTE



Via PEC va@pec.mite.gov.it

Ministero della Transizione Ecologica – Direzione
Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello
Sviluppo

Via PEC

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
piazza Unità d'Italia 1 Trieste

Oggetto: Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

(Barrare la casella di interesse)

Il/ Sottoscritto Mauro Benvenuto

in qualità di legale rappresentante Sindaco pro-tempore del Comune di Ronchi dei Legionari

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato
- Progetto, sotto indicato.

“Distribuzione GNL in Regione Friuli-Venezia Giulia”

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

pag. 1/2

UFFICIO PROBLEMATICHE AMBIENTALI
Responsabile del Servizio: Ing. Marco Portelli
ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO SU APPUNTAMENTO

Istruttore Direttivo Tecnico dott. Alessio Stacul

tel. 0481477249
e-mail: ambiente@comuneronchi.it

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
- Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
- Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
- Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
- Altro (specificare): Aspetti sociali e di tutela della salute pubblica

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

- Atmosfera
- Ambiente idrico
- Suolo e sottosuolo
- Rumore, vibrazioni, radiazioni
- Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- Salute pubblica
- Beni culturali e paesaggio
- Monitoraggio ambientale
- Altro (specificare) Sociale, sicurezza dei trasporti

TESTO DELL' OSSERVAZIONE: Le osservazioni del Comune di Ronchi dei Legionari sono descritte nell'allegato 3 comprensivo dei suballegati A) e B) alla presente.

Il Sottoscritto dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 – Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato 3 – Relazione osservazioni Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i. – progetto “Distribuzione GNL in Regione Friuli-Venezia Giulia” con allegato articolo il Messaggero Veneto 5 aprile 2021 su nodo di Udine.

Luogo e data Ronchi dei Legionari, data del protocollo informatico

Il dichiarante

Il Sindaco Mauro Benvenuto

(documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005)